CROSSINVEST

PUBBLICITÀ

Crosslife: i risparmi previdenziali gestiti professionalmente

Con Crossinvest flessibilità, risultati e trasparenza



I sistemi pensionistici di molti Paesi, e tra questi anche quello svizzero, si trovano confrontati con difficoltà e squilibri derivanti da un lato dalla tendenza demografica dominante, la quale comporta un sempre minor numero di lavoratori attivi rispetto a quello dei pensionati, nonché un allungamento della speranza di vita media. A ciò vanno aggiunte le cause di tipo prettamente finanziario, come i minori rendimenti monetari ed obbligazionari, in particolar modo quelli denominati in franchi svizzeri, l'accresciuta rapidità nello sviluppo di nuove tecnologie (e la decadenza di altre) ed il clima di incertezza a livello geopolitico che ha delle inevitabili ripercussioni anche sul mondo degli investimenti e delle valute.

''Alla luce di questi cambiamenti epocali'' indica Camillo Biasca, responsabile della gestione dei capitali previdenziali presso Crossinvest ''oggi, un quarantenne o un cinquantenne svizzero, non può più permettersi di seguire passivamente il proprio capitale previdenziale. Al contrario è necessario che l'assicurato si interessi e prenda consapevolezza, adottando, là dove possibile, delle strategie d'investimento che gli possano permettere di raggiungere un pensionamento adeguato (oggi previsto a 65 anni, ma certamente destinato a posticiparsi)''.

''In Svizzera notiamo come la più parte dei lavoratori'' continua Biasca ''non sia realmente a conoscenza della propria situazione previdenziale. In molti casi, il certificato previdenziale annuale viene semplicemente classato, senza venir analizzato con la dovuta diligenza. Negli USA invece (come in altri paesi anglosassoni) l'interesse per la dinamica previdenziale è nettamente superiore, soprattutto considerata l'elevata quota azionaria che i lavoratori americani detengono nei loro fondi pensione. Con l'avvicinarsi della fatidica data del pensionamento, non è quindi raro che il futuro pensionato svizzero viva stati di preoccupazione e ansia, poiché la promessa di una degna pensione basata sul sistema dei tre pilastri, non può purtroppo essere mantenuta.



Athos Boschetti, Managing Partner di Crossinvest Locarno.



Camillo Biasca, Responsabile della gestione dei capitali previdenziali.

Con l'intento di adeguarsi all'attuale contesto, il Consiglio Federale nel 2017 ha modificato la legge relativa all'OPP2, permettendo alle imprese svizzere di adottare un nuovo modello di previdenza sovra-obbligatoria denominato piano 1E. Ai dipendenti di queste aziende, con salari assicurati superiori a CHF 136'080, viene oggi concessa l'opportunità di gestire questa quota previdenziale in modo personalizzato ed autonomo. Ciò segna una svolta molto importante nel panorama previdenziale svizzero''.

''E' ovvio'' sottolinea Athos Boschetti, CEO di Crossinvest Locarno SA ''come questa soluzione rappresenti una grande novità per il sistema previdenziale svizzero, in quanto é libera, flessibile e personalizzata. Il piano 1E non è peraltro accessibile a tutti poiché richiede una scelta ''illuminata'' da parte del datore di lavoro per consentirne l'accesso ai propri dipendenti. A questo proposito riscontriamo un notevole interesse da parte di liberi professionisti, medici, dentisti, avvocati, ingegneri, architetti, titolari delle loro società, così come da parte di quei dirigenti che di fatto hanno il potere decisionale delle aziende stesse, costituite da loro con qualche socio. Per le piccole e medie aziende la scelta è più facile, mentre per le grandi aziende le scelte sono spesso centralizzate. In Ticino l'interesse verso il piano 1E sta progredendo verso i livelli di grande successo che già caratterizzano la Svizzera tedesca e la Romandia.

Come rivelano alcuni recenti studi, in Svizzera sussiste comunque ancora una scarsa dimestichezza in tema di investimenti, anche se si rileva come questa tenda ad aumentare in funzione di salari assicurati più elevati.

La nostra lunga esperienza in ambito di gestione di capitale privati (quest'anno si festeggiano i 40 anni di Crossinvest) viene in aiuto degli assicurati desiderosi di investire i loro capitali previdenziali, ma orfani di un partner con il quale pianificare i propri investimenti e dialogare nel corso del tempo.

''Dal 2019 seguiamo un numero sempre più crescente di clienti che hanno deciso di affidarci la gestione dei propri capitali previdenziali'', aggiunge Biasca. ''Ciò è possibile grazie ad una licenza LiCol, e soprattutto facendo capo ad una struttura ben organizzata, composta da un settore di analisi e ricerca, da un settore di risk management e da un comitato d'investimento responsabile di decidere le strategie d'investimento.

Per la custodia dei capitali previdenziali ci affidiamo ad una società previdenziale di Svitto, sorvegliata dall'organo di vigilanza FINMA, che mette a disposizione le proprie fondazioni previdenziali all'assicurato ed a Crossinvest per la gestione dei patrimoni''.

''L'esperienza maturata in questi anni'' prosegue Biasca ''ci dimostra come assicurati consapevoli e ben seguiti, vivano la gestione patrimoniale di capitali previdenziali con serenità. Spesso l'assicurato, capendo l'importanza e la bontà della soluzione, opta per dei riacquisti facoltativi all'interno del piano 1E, i quali, oltre a migliorare le prospettive pensionistiche, offrono delle interessanti ottimizzazioni in ambito fiscale.''

''E' assolutamente coretto ciò che il collega afferma'' dice Boschetti ''senza dimenticare che nel piano 1E ogni cliente risparmia per sé stesso.

A ciò va aggiunta la possibilità di personalizzare il proprio portafoglio, prediligendo in alcuni casi i rendimenti da dividendi alla crescita in capitale, preferendo ad esempio il settore della tecnologia, oppure escludendone altri. Insomma, il portafoglio viene adattato in base alle esigenze e alle desiderata del cliente, il tutto in assoluta ottemperanza ai requisiti imposti dalla OPP2''.

''Infine non è da sottovalutare anche la trasparenza e la comunicazione offerta'' conclude Biasca'' con il tablet infatti si può facilmente seguire il proprio portafoglio e parallelamente avere un filo diretto con il consulente. In periodi turbolenti come il Covid, oppure in quello dell'impennata dell'inflazione e dei tassi d'interesse, la vicinanza al cliente è stata fondamentale.

La nostra offerta in ambito previdenziale si completa con la gestione di capitali depositati su conti di libero passaggio e su conti 3A. Malauguratamente constatiamo anche in questo caso come un'ampia parte di questi capitali siano tutt'oggi ancora dormienti.

È giunta l'ora quindi che le aziende e gli assicurati stessi sfruttino queste novità in ambito previdenziale a loro favore, impiegando i propri capitali consapevolmente venendo assisiti da professionisti del settore che curano questi aspetti per numerosi clienti svizzeri ormai da svariati decenni''.

«Contenuto pubblicato su mandato del partner inserzionista, che ne assume la responsabilità redazionale».

oA1SSAhHr7